



GRUPPO INTESA SANPAOLO

A CACCIA DI TALENTI...

Navigando in rete sul sito del Gruppo Intesa Sanpaolo, alla sezione *careers*, in cui sono pubblicate le posizioni lavorative aperte anche lavoratori esterni all'Azienda, balza subito all'occhio l'annuncio di ricerca di personale per il ruolo di Gestore Imprese Senior (anche in Campania). Tra i requisiti richiesti: 4-5 anni di esperienza maturata nel mondo dei servizi alle imprese; laurea triennale/magistrale; gradito background nel settore del credito. Dalle modalità di formulazione dell'annuncio e dai requisiti richiesti, si può presupporre, anche se di questo ovviamente non abbiamo evidenza, che l'Azienda riconosca un inquadramento nell'area dei quadri direttivi per chi dall'esterno si candida e accetta l'offerta di lavoro promossa dal nostro Gruppo.

Tutto ciò ci lascia oggettivamente esterrefatti!!!

L'Azienda che si preoccupa dei propri dipendenti, addirittura propone un contratto individuale per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei suoi dipendenti, che quei "cattivoni" dei sindacalisti non vogliono accettare, e che in realtà nasconde una instancabile ricerca di risparmi a danno dei lavoratori (vedi capitolo tutela della salute dei lavoratori), ricerca personale specializzato all'esterno e non favorisce la crescita professionale ed economica di chi è già dipendente del Gruppo?

Ricordiamo cosa diceva in una nota l'Azienda nel proporre (anche sulle principali testate nazionali) la cosiddetta "settimana corta 4x9" e il modello di smart working: *"Andare incontro alle esigenze di conciliare gli equilibri di vita professionale e lavorativa dei dipendenti, dimostrare attenzione al loro benessere, attraverso soluzioni innovative delle modalità lavorative con l'obiettivo di rendere la banca ancora più agile e dinamica, al servizio di una clientela più esigente"*.

Quindi, perché questo annuncio???

Non riusciamo a capacitarci che l'Azienda, così attenta da un lato alle esigenze dei propri dipendenti, ricerchi parallelamente figure specialistiche all'esterno non valorizzando, di fatto, coloro che da anni approfondono instancabilmente le proprie energie all'interno del Gruppo (il periodo del Covid è stata l'ennesima dimostrazione di professionalità e di abnegazione da parte dei dipendenti!!) e che hanno maturato esperienza, nell'ambito del settore crediti, come gestori aziende retail o come addetti imprese. Forse Intesa Sanpaolo non ritiene i propri dipendenti pronti professionalmente a ricoprire

le posizioni lavorative ricercate? Forse ciò è riconducibile a carenze formative dovute alla stessa Azienda?

L'assurdo, poi, sarebbe ritrovare persone assunte dall'esterno a svolgere il ruolo di Gestore Imprese con il ruolo di quadro direttivo (QD) nonostante la presenza di validi dipendenti già nei ranghi che svolgono tale ruolo e che, in base alla complessità, al massimo possono aspirare al QD1 "economico" e non anche normativo.

Se è realistico quanto affermato dall'Azienda in merito alla volontà di "*Andare incontro alle esigenze di vita professionale e lavorativa dei dipendenti*", secondo noi sarebbe opportuno "accontentare" le richieste sindacali di assunzioni con conseguente *turnover* che, da un lato, consentirebbe di soddisfare le esigenze di Gestori imprese e, dall'altro, di far crescere risorse interne con i meritati riconoscimenti e relative gratificazioni economiche.

Le nostre, ovviamente, sono solo considerazioni...

Nocera Inferiore, 20/01/2023

FABI GRUPPO ISP CAMPANIA
I coordinatori